

Giornale fondato da Antonio Gramsci

Progetto centrosinistra-Lega al vaglio del comitato ristretto

Tv: il Polo rompe ma oggi si decide

Aperta a Roma la campagna del Sì

L'autogol di Forza Italia

FABIO RUSSI

MA CHE COSA vogliono Fininvest e Forza Italia? Mistero. È mistero intricato, perché non sai mai quando discuti con l'azienda e quando col partito politico. Ma vediamo quel che è successo.

Per evitare proficuamente i referendum, l'ipotesi nota come «Iodo Guarino» non poteva bastare. Primo, perché la pura e semplice abrogazione della Manini - una legge data ormai da tutti per morta - avrebbe lasciato il Far West dell'etere, durante un pericoloso periodo di imprevedibile transizione, in condizioni di sostanziale vuoto legislativo. Secondo, perché poteva essere ritenuta dalla Corte di Cassazione insufficiente a rispondere ai quesiti referendari, dunque a superarli. Ieri, i gruppi parlamentari di centro-sinistra (popolari, democratici, progressisti, Lega) hanno lavorato unitariamente

SEGUE A PAGINA 2

ROMA. Al termine di una convulsa giornata di riunioni e di polemiche la sorte della trattativa per evitare i referendum è legata ad un filo assai esile. È stata Forza Italia, con una dichiarazione di Dotti, a rompere con gli interlocutori, accusati di aver stravolto accordi già presi sulla base del cosiddetto «Iodo Guarino» per andare ad un'operazione punitiva della Fininvest. Si vada dunque al voto; e lo stesso Berlusconi indica la via delle urne. Ma i gruppi che sostengono Dini - progressisti, Ppi, Patto dei democratici e la Lega - insistono per una soluzione legislativa ed elaborano

un testo comune che non si discosta molto dallo schema suggerito di recente da Fedele Confalonieri, il presidente Fininvest. Entro il '98 il Polo dovrà avere una sola rete tv. Il Polo respinge questa bozza e, in serata, il comitato ristretto della commissione Napolitano registra la distanza di posizioni che si è creata tra le parti. Si accorda al relatore Bogi un estremo tentativo di ricognizione per cercar di definire uno stralcio della legge di riforma in grado di evitare il voto dell'11 giugno: alle 18 di oggi, in comitato, la verifica.

CAMPESATO CASCELLA INWINKL LAMPUGNANI LUONGO ALLE PAGINE 2 e 3



L'INTERVISTA

Giancarlo Caselli «Si sta abbassando la guardia antimafia»

PALERMO. La lotta alla mafia? «Tanti fattori ci preoccupano e ci lasciano temere che ci sia qualche tentativo di abbassare la guardia dell'attività giudiziaria». Nell'anniversario della strage di Capaci, parla il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli denuncia, spiega, polemizza, precisa. Le celebrazioni? «Sono importanti, ma poco utili se sono a tempo...»

SAVERIO LODATO A PAGINA 2



Due partecipanti alla veglia per la lotta all'Aids a San Francisco

Darryl Bush / Ap

Aids, «una candela per accendere la speranza»

«Spina» e «Columbia», due uomini sieropositivi, si abbracciano mentre partecipano alla cerimonia per l'Aids che si è svolta domenica notte a San Francisco. Il Candlelight Memorial Day è stato celebrato domenica in tutto il mondo. A Parigi quattro ministri del neoeletto governo Juppé hanno sfilato insieme a decine di migliaia di francesi. A Milano, che detiene il triste primato in Italia per morti di Aids,

centinaia di persone hanno preso parte alla marcia silenziosa «una candela per accendere la speranza». L'iniziativa, svoltasi contemporaneamente in altre 250 città italiane, oltre a voler ricordare le vittime dell'Aids ha anche voluto testimoniare «una lotta contro l'intolleranza di cui fanno le spese le persone colpite dal virus quando la solidarietà diventa l'eccezione e le discriminazioni la norma».

Addio Malika giornalista in Algeria

SACIA MARAINI

UN ALTRO DELITTO contro la cultura, contro la conoscenza, contro l'emancipazione. In nome dell'integrità religiosa. Come non sentirsi stringere il cuore al pensiero di una giovane giornalista di ventidue anni, uccisa a colpi di pistola in faccia, mentre rientrava dal suo giornale? Si chiamava Malika Sabour, lavorava al settimanale Echourouk Al-Arabi, si occupava di questioni di costume, non scriveva di politica né di religione.

La guerra civile si fa ogni giorno più feroce in Algeria. Solo che mentre da una parte vengono uccisi dei militari col fucile in mano, dall'altra vengono assassinati a freddo dei civili che non sanno nemmeno di essere «nemici», che fanno il loro lavoro quotidiano e vivono una vita normale, comune. Ma è proprio questo il male che viene imputato alle donne: di essere normali, di lavorare, di leggere, di essere curiose e avere delle idee proprie. Cosa pretendono i fondamentalisti dalle donne del loro paese? Che se ne stiano a casa, che non si occupino di niente salvo che dei propri cari. Il lavoro è un segno pericoloso di indipendenza, il giornalismo è fonte di informazioni e quindi a dir poco, cosa demoniaca. Il dio dei fanatici non vuole che le persone abbiano preferenze, inquietudini, curiosità, idee proprie. Il dio dei fanatici vuole l'ubbidienza assoluta e la paura: paura di parlare, paura di esprimersi, paura di ridere, paura di farsi vedere, paura di rivelarsi, paura di esserci. Il dio dei fanatici è intollerante e cieco. Come tutti gli dei che sono chiamati a fare pulizia con la

SEGUE A PAGINA 2

Allarme inflazione a maggio. Scambio di accuse Confindustria-sindacati. In flessione lira e Borsa

Nelle città i prezzi aumentano del 5,5%

Allo studio multe per i rincari ingiustificati

IL COMMENTO

C'è un patto da rispettare

EDGARDO GARDINI

O RMAI È CHIARO, il pericolo viene dall'inflazione. Tutti gli squilibri dell'economia italiana, qua e là in qualche modo riassestati, sembrano aver ordito una congiura per riversare nella spinta a un aumento generalizzato dei prezzi tutte le loro residue potenzialità negative. L'industria marcia, il cambio recupera e vanno me-

SEGUE A PAGINA 2

ROMA. Ci si aspettava un livello di inflazione annua al 5,3-5,4% e invece i dati sulle nove città campione dicono che in Italia in maggio i prezzi aumenteranno del 5,5%. La variazione rispetto ad aprile è stata dello 0,6%. Motivo: l'incremento delle imposte indirette, il rincaro dei mobili, dei conti di bar, ristoranti e alberghi, delle spese per elettricità e alimentari. E poi di giocattoli, riviste, i biglietti degli stadi. Genova, Firenze e Napoli sono le città più care. Scricchiola il patto salariale. Larizza: tutta colpa dell'egoismo delle imprese. Abete: niente isterismi. E Treu: il governo prepara l'osservatorio dei prezzi.

GIOVANNINI POLLO SALINERNI SERBI ALLE PAGINE 16 e 17

INTERVISTA

Intervista al leader Cisl D'Antoni «L'impegno è difendere i salari»

PIERO DI SIENA A PAGINA 17



Nessun test in una clinica su Hiv, epatite C e sifilide

Usato sangue a rischio Nuovo allarme a Roma

SABATO FILM

-4-

SABATO 27 MAGGIO CON L'Unità UN GRANDE FILM

«Il grande cocometro»

Giornale + Videocassetta 6000 Lire



ROMA. In una clinica privata, la Sanatrix, le trasfusioni si facevano con scarsi controlli, quindi con «sangue sporco» e ad alto rischio d'infezione. È questo il sospetto dei magistrati che indagano su quella clinica: non sarebbero stati effettuati i test su Aids, epatite C e sifilide. Carenti i controlli anche sui donatori, sottoposti a prelievi ravvicinati e si sospetta di un probabile traffico di liquido ematico gestito da società di consulenza formate da medici dipendenti di pubbliche strutture e da liberi professionisti. È il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, reclama l'approvazione di una «legge che regoli la materia».

G. TUCCI A. ZEBARELLI A PAGINA 7

Bomba sull'ostaggio Caccia in Germania ai 2 evasi sieropositivi

BERLINO. Due evasi in fuga con una guardia carceraria in ostaggio per le strade della Germania del nord, inseguiti con gli elicotteri. È all'ostaggio, dice la polizia, è stata collegata una bomba pronta a esplodere. Peter Strüdingger e Günther Finneisen, condannati per gravi reati, sono ammalati di Aids. Sono fuggiti alle nove di domenica sera dal carcere di Celle, in Bassa Sassonia, con 200mila marchi, una Porsche e un telefono cellulare. Polemiche sulle misure di sicurezza nella prigione e sull'atteggiamento dei «mass-media» nei casi di sequestri di persona. I due - Strüdingger ha 38 anni, Finneisen 37 - sono considerati banditi pericolosi. Ha destato molta impressione e sconcerto la scelta della Ntv di mandare in onda la telefonata con l'ostaggio e con uno degli evasi.

PAOLO BOLDINI A PAGINA 13



CHE TEMPO FA

Libera nutella

LA NUTELLA PERDE la maiuscola. Un nuovo dizionario la promuove a «voce» del lessico comune, da nome di un prodotto la fa diventare nome di una cosa. Qualunque creatore - per esempio un artista - non potrebbe sognare di meglio: ciò che ha inventato diventa universale, esce dal mondo dell'artificio per diventare «natura». Ma l'ufficio legale della Ferrero, proprietaria del marchio, non è d'accordo. Interviene contro il dizionario che ha decretato il suo trionfo. Paradossi dell'aziendalismo: la tutela del marchio interviene non a promuovere, ma a penalizzare il prodotto. La grettezza strutturale dell'ideologia aziendale imprigiona la Nutella nel suo stato di marchio, le vieta di crescere fino a diventare una parola. Un'utopia commerciale realizzata (produrre una merce che tutti usano e apprezzano) diventa un rischio ideologico: le merci e le formule depositate non possono permettersi il lusso di non avere padroni. Ma le parole? A chi appartengono le parole? La nutella del dizionario è la stessa Nutella della Ferrero? E se le separassimo? Nutella con la maiuscola è quella del signor Ferrero, nutella con la minuscola, come tutte le parole, appartiene al mondo.

[MICHELE SERRA]

NOVITA BOMPIANI

Carmen Covito

Del perché i porcospini attraversano la strada



IL NUOVO ROMANZO DELL'AUTRICE DI LA BRUTTA STAGIONATA